

SIEM – Società Italiana per l'Educazione Musicale

ASSEMBLEA NAZIONALE DEI SOCI

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 13 MARZO 2016

Alle ore 11,00 del 13 marzo 2016, nella Sala Verde della Domus San Giuliano sita in Via Cincinelli n. 4 a Macerata, si svolge in seconda convocazione l'Assemblea nazionale dei Soci della SIEM.

La riunione è convocata per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

- 1) Svolgimento delle votazioni per il rinnovo delle cariche sociali SIEM per il triennio 2016-18
- 2) Relazione del Presidente
- 3) Relazione del Segretario Nazionale
- 4) Relazione sulle attività delle Sezioni Territoriali
- 5) Presentazione del bilancio consuntivo 2015
- 6) Presentazione del bilancio preventivo 2016
- 7) Varie ed eventuali

Sono presenti n. 36 soci. Presiede: Maurizio Sciuto. Segretario verbalizzante: Luca Bertazzoni.

1) SVOLGIMENTO DELLE VOTAZIONI PER IL RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI SIEM PER IL TRIENNIO 2016-18

Nel rispetto del parere espresso all'unanimità dal Collegio dei Probiviri della SIEM il 23 marzo 2016 e delle procedure elettorali deliberate all'unanimità dal Consiglio Direttivo Nazionale SIEM il 9 marzo 2016, in apertura di Assemblea si insedia la commissione elettorale composta da Annalisa Spadolini (presidente), Mita Bassani, Deborah Iommi, Elena Pignatta, Johannella Tafuri. Prima di ritirarsi per lo scrutinio, la commissione elettorale acquisisce le schede di voto consegnate a mano da alcuni dei soci presenti insieme alle schede di voto – custodite dalla segreteria nazionale – pervenute via posta nei modi e nei termini stabiliti dalle norme di votazione.

2) RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il presidente Sciuto legge la propria relazione.

3) RELAZIONE DEL SEGRETARIO NAZIONALE

4) RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DELLE SEZIONI TERRITORIALI

In assenza del responsabile delle sezioni territoriali Maria Grazia Bellia, il segretario nazionale Bertazzoni illustra la propria relazione facendo cenno anche alle attività delle sezioni territoriali.

Con riferimento al rammarico espresso da Sciuto per la mancata presenza del marchio di “Nati per la Musica” nel Master nazionale SIEM, come già fatto in altre occasioni ufficiali Bertazzoni ribadisce che il rammarico semmai è quello della SIEM per essere venuta a conoscenza del comportamento scorretto perpetrato per anni dal CSB-Centro Salute per il Bambino di Trieste ai danni proprio della SIEM (che insieme a CSB e ACP-Associazione Culturale Pediatri condivideva sin dalle origini il progetto divulgativo di “Nati per la Musica”). Bertazzoni ricorda in proposito come proprio l'estate scorsa in occasione del varo del Master “Musica 0-6”, la SIEM abbia scoperto che – ad insaputa del CDN attualmente in carica come anche di quelli precedenti – il CSB aveva negli anni registrato

ripetutamente alla Camera di Commercio di Trieste sia i loghi che il marchio del progetto “Nati per la Musica”, assicurandosi così in via esclusiva e slealmente non soltanto la titolarità del progetto ma anche lo sfruttamento commerciale dei prodotti targati “Nati per la Musica”. Motivi questi che hanno imposto ovviamente alla SIEM di uscire dal progetto di “Nati per Musica”, una decisione su cui il Collegio dei Probiviri SIEM (composto da Augusto Dal Toso, Carlo Delfrati e Giuseppe Grazioso) si è espresso all'unanimità nel modo seguente (dal parere ufficiale del 15 luglio 2015): «Riteniamo che appaia comprensibile e giustificato che il CDN abbia ritenuto necessario agire a tutela della SIEM».

5) PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Prima dell'esposizione dei dati di bilancio, Tafuri in qualità di coordinatrice legge la relazione stilata dal Collegio dei Revisori dei conti.

Il tesoriere Fiorentino illustra il bilancio consuntivo preparato dalla commercialista Sonia Viceré secondo le normative vigenti.

L'Assemblea approva il bilancio consuntivo 2015 all'unanimità.

6) PRESENTAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO 2016

Illustrando le voci del bilancio preventivo, Fiorentino argomenta come per la prima volta negli ultimi anni esso garantisca un attivo tale da coprire tutte le possibili uscite. Questo consentirà di impiegare una parte degli utili per agevolare la progettazione delle sezioni territoriali.

L'Assemblea approva il bilancio preventivo 2016 all'unanimità.

7) VARIE ED EVENTUALI

Assentandosi dallo scrutinio e interrompendo l'ordine dei lavori dell'Assemblea, **Tafuri** prende la parola dichiarando che tra le quasi 470 schede di voto pervenute ce n'è una quarantina che non riporta il timbro delle Poste Italiane. In contrasto con la presidente della commissione elettorale Spadolini, Tafuri ritiene che tali schede non possano essere scrutinate e per questo motivo chiede all'Assemblea di esprimersi al riguardo.

La presidente **Spadolini** fa presente che tutte le decisioni in merito allo scrutinio sono di pertinenza della commissione elettorale e che l'Assemblea non ha competenza in materia. Confermando la regolarità delle procedure, invita Tafuri a riprendere i lavori di scrutinio.

Ribadendo che sulla correttezza delle procedure elettorali si sono già espressi all'unanimità sia il CDN sia il Collegio dei Probiviri della SIEM, **Bertazzoni** fa presente che nelle schede preaffrancate spedite via posta timbro e stampigliatura degli Uffici postali di smistamento (CMP-Centri di Meccanizzazione Postale) non sono obbligatori e possono quindi essere presenti o meno, e che nel caso in cui siano presenti possono presentare forme diverse: tali informazioni sono state fornite dal responsabile dei Clienti Business di Poste Italiane presso l'Ufficio postale di Macerata-Centro e messe a verbale nella riunione del CDN del 9 marzo 2016. L'eventuale assenza di stampigliature sulla scheda di voto non può essere quindi causa di annullamento della scheda stessa. Ricorda infine che nel verbale citato sono indicati esplicitamente nome e cognome del dirigente delle Poste interpellato, persona a cui chiunque potrà richiedere in ogni momento di confermare o smentire le proprie affermazioni al riguardo.

Bertazzoni aggiunge che – come già argomentato nella memoria da lui stilata in proposito il 18 febbraio 2016 e approvata dal Collegio dei Probiviri – sono state invece proprio le procedure elettorali adottate dalla segreteria nazionale a garantire il diritto di voto a tutti i soci, l'arrivo delle schede

elettorali agli aventi diritto, la tempestività e la trasparenza degli atti e dei documenti. Conclude affermando come la segreteria nazionale non possa invece assumersi la responsabilità sia dei ritardi sulla comunicazione degli elenchi dei soci da parte di taluni presidenti di sezione (e questo nonostante i ripetuti e tempestivi solleciti), sia dei tempi di consegna delle schede preaffrancate da parte delle Poste Italiane. Tornando alla richiesta di Tafuri, anche Bertazzoni ritiene che spetti esclusivamente alla commissione elettorale dirimere le questioni relative allo scrutinio delle schede.

Tafuri riprende la parola affermando di voler pubblicamente rivelare quello che definisce un "fattaccio". Dichiarò che, allo scopo di mettere alla prova la segretezza delle procedure elettorali, ha fatto a suo tempo stampare 25 schede di voto identiche a quelle ufficiali; schede che tramite un proprio amico in servizio al CMP delle Poste di Bologna ha fatto poi spedire senza il timbro postale. Per questo motivo, Tafuri afferma che tra le schede di voto pervenute ce ne sono sicuramente di non valide.

Di fronte a queste affermazioni, in Assemblea si registrano manifestazioni di sconcerto da parte di numerosi presenti.

Tiziana Rossi chiede di conoscere i motivi per cui il CDN abbia chiesto alle Poste Italiane se potevano giungere schede senza timbro.

Bertazzoni risponde che la domanda è stata posta al responsabile dei Clienti Business dell'Ufficio Postale di Macerata proprio perché ci si è accorti che alcune delle schede pervenute non recavano il timbro.

Spadolini giudica gravissime le affermazioni di Tafuri augurandosi che si tratti di una semplice *boutade*, per quanto inopportuna e sgradevole. Si chiede infine se, dopo tali dichiarazioni, Tafuri possa continuare a svolgere il proprio compito all'interno della commissione elettorale.

Prendendo la parola in qualità di avvocato, **Francesca Bacci** informa l'Assemblea che la competenza a giudicare l'ammissibilità delle schede di voto è esclusivamente della commissione elettorale e non dell'Assemblea, e aggiunge che dopo quanto dichiarato da Tafuri sulla manipolazione delle schede di voto, si palesa una gravissima incompatibilità con il di lei ruolo di membro della commissione elettorale; conclude sostenendo che, nel caso Tafuri non rinunciasse spontaneamente a svolgere tale incarico, si potrebbe procedere alla ricusazione del suo ruolo di scrutatrice.

Roberto Neulichedl trova inquietanti le dichiarazioni di Tafuri e, per questo motivo, ritiene assolutamente inopportuno che possa proseguire nel suo ruolo di membro della commissione elettorale. Sostiene che la commissione debba riprendere immediatamente i lavori e che l'Assemblea non possa esprimersi al riguardo.

Tafuri ammette che la propria affermazione non era vera.

Sciuto ritiene che l'Assemblea abbia potestà di esprimersi anche sulle procedure di scrutinio.

Bacci ribadisce che per legge, su ammissibilità regolarità ineleggibilità incompatibilità e validità dei voti può decidere solo la commissione elettorale.

Chiamato in causa da Sciuto, **Augusto Dal Toso** parlando a titolo personale (e non a nome del Collegio dei Probiviri di cui fa parte) ricorda come le procedure elettorali siano state legittimamente e dettagliatamente deliberate dal CDN. Riguardo all'ammissibilità delle schede, conferma che la responsabilità di decidere sia esclusivamente della commissione elettorale.

Riferendosi alla scelta del CDN di spedire le schede di voto ai soli soci regolarmente iscritti, **Alessandro Lamantea** dichiara di essere in possesso di una mail da cui si evincerebbe che taluni presidenti avrebbero invece ricevuto gruppi di schede con grande anticipo, aggiungendo che a suo parere questo manifesterebbe una disparità di trattamento tra i soci SIEM.

Rigettando tali insinuazioni, **Bertazzoni** si riserva di tutelare la propria onorabilità nelle sedi opportune.

Rossi suggerisce per prudenza a Lamantea di non divulgare la mail da lui citata.

Tornando alla richiesta di Tafuri, **Neulichedl** e **Bacci** suggeriscono che l'Assemblea possa eventualmente esprimere un parere se discutere o meno di questi fatti, ribadendo come in ogni caso non possa però decidere sull'ammissibilità delle schede.

Si perviene quindi collegialmente alla formulazione della proposta in base alla quale l'Assemblea è chiamata a votare se intende oppure non intende esprimersi in merito alle competenze della commissione elettorale. L'Assemblea si esprime nel modo seguente (tra parentesi è riportato il numero dei voti espressi da ciascun socio conteggiando anche le eventuali deleghe acquisite):

a) *Non se ne discute in Assemblea e tutto è invece demandato alla commissione elettorale*: si esprimono in questo modo Alunni (4), Ausili (4), Bertazzoni (4), Bettucci (4), Bucci (4), D'Addazio (4), Delle Valle (4), Ferraro (4), Gentilozzi (3), Messina (4), Pallotto (4), Pierini (2), Fiorentino (4), Anceschi (4), Caputo (4), Neulichedl (4), Ballabio (4), Cantamessa (4), Filippa (4), Nuti (4), Gesuato (4), Brolati (4), Romano (4), Andreoni (3), D'Ambrosio (3), Bacci (1), Cascone (1), Brunori (1), Bellesi (1), Marata (1), Dal Toso (1).

b) *Se ne discute in Assemblea*: si esprimono in questo modo Sciuto (4), Bacchini (4), Mercone (2), Marconi (2), Lamantea (4), Rossi (1).

L'esito della votazione quindi registra 101 voti di soci che non ritengono che l'Assemblea debba esprimersi sulle questioni di competenza della commissione elettorale, e 17 voti di soci che ritengono invece che se ne debba discutere in Assemblea. A maggioranza assoluta, l'Assemblea decide quindi di non entrare nel merito delle questioni relative alle procedure di scrutinio demandando la questione all'apposita commissione elettorale.

Rivolgendosi agli eventuali nuovi soci presenti in sala, in qualità di ex-presidente nazionale della SIEM **Neulichedl** chiede scusa per lo spettacolo indecoroso a cui hanno dovuto assistere, rammaricandosi di come, per questo motivo, non abbiano avuto invece spazio nella discussione gli echi dell'interessante Convegno nazionale svolto soltanto nella giornata di ieri. Auspica che in futuro in Assemblea torni un clima di confronto civile sulle questioni che stanno più a cuore ai soci della SIEM.

Ringraziando Neulichedl, **Chiara Gentilozzi** interviene per testimoniare come – a dispetto delle intemperanze e delle gravi accuse registrate in sala – ai nuovi soci siano molto evidenti la passione e la dedizione delle persone che a livello nazionale e territoriale lavorano per il bene della SIEM.

Alle ore 14,00 la riunione viene sciolta.

Il Segretario nazionale
F.to Luca Bertazzoni

Bologna, 14 marzo 2016